

Rotary
Distretto 2110



PRO ROTARY FOUNDATION

Rotary



Club
Trapani Birgi Mozia



IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Rotary Club Trapani-Birgi-Mozia.

ANNO ROTARIANO 2016/2017

Giovedì 13 Aprile 2017 - ore 19,00

Associazione per la tutela delle tradizioni popolari trapanesi
Via Vespri, 32 Trapani

TESORI DEI MISTERI

Restauro e ricordi di Platimiro Fiorenza



I Misteri di Trapani **400 anni di tradizione popolare**

Il **Rotary Club Trapani Birgi Mozia**, in occasione della tradizionale ricorrenza religiosa pasquale dei Misteri di Trapani, ha voluto ricordarne la storia e con il qualificato intervento del maestro orafo-argentiere **Platimiro Fiorenza**, che su essi ha realizzato innumerevoli interventi tecnici, vedere da vicino i particolari dei tesori (argento, oro e corallo) che li arricchiscono ed abbelliscono.

L'evento religioso che, da oltre 400 anni si ripete a Trapani, è al centro di una manifestazione culturale di rilevanza internazionale, e rappresenta la via Crucis. L'origine è spagnola e, infatti, ha analogie importanti con le celebrazioni andaluse. La processione composta da 20 Gruppi Sacri, ha inizio alle 14 del Venerdì santo, per concludersi oltre ventiquattro ore dopo. Viene considerata una delle più lunghe manifestazioni religiose italiane (sia per numero dei gruppi che per durata), e soprattutto una tra le più antiche. La processione che - oggigiorno - parte dalla Chiesa delle Anime del Purgatorio, percorre le principali vie cittadine.

A Trapani, nel periodo della dominazione spagnola, fu la *Confraternita del Preziosissimo Sangue di Cristo* (oggi Confraternita di San Michele Arcangelo) che nei primi anni del XVI secolo provvide alla costruzione dei primi gruppi statuari, affidando tale incarico agli artisti trapanesi. I gruppi statuari furono affidati dalla Confraternita del Preziosissimo Sangue di Cristo (oggi Confraternita di San Michele) fin dall'inizio alle "Maestranze" (Corporazioni artigiane).

La rappresentazione scenografica dei Misteri è ambientata più nell'epoca medievale che ai tempi dell'occupazione romana della Palestina. Si possono notare soldati dalla divisa spagnoleggiante o elmi sostituiti da immaginari pennacchi, per non dir poi che spesso i volti di alcuni personaggi altro non erano che raffigurazioni di uomini dell'epoca.

La tecnica di realizzazione delle statue, iniziata da Giovanni Matera, consiste nello scolpire nel legno i volti, le mani ed i piedi, così come di legno è lo scheletro. Sono internamente sostenuti da ossature in sughero, sui quali si modellavano gli abiti grazie al fatto che la stoffa, precedentemente immersa in una mistura di colla e gesso, permetteva una maggiore naturalezza degli abiti e, maggiore plasticità espressiva, secondo una tecnica tipicamente trapanese, detta *carchèt*. Le decorazioni sono, prevalentemente, opere realizzate in argento, anche se non mancano decorazioni in oro e in corallo.

Tale manifestazione culturale pone le sue radici sul folklore e sulla tradizione popolare, che rappresentano una risorsa importantissima sotto il profilo economico. Il recupero di questa ricchezza che conduce alle proprie radici, nella vita, nei riti e nelle feste dell'anno è utile per comprendere il presente partendo dal passato. Dietro le usanze si possono scoprire origini e tradizioni popolari antichissime.

Con il termine folklore, appunto sapere del popolo (dall'inglese folk, "popolo" e lore "sapere"), si intendono le antiche tradizioni nate dal popolo e tramandate oralmente o attraverso i riti, quindi tutte le espressioni culturali comunemente definite tradizioni popolari.

All'apertura dei lavori, il presidente **Francesco Paolo Sieli**, ha sottolineato che per comprendere la storia e la tradizione di un popolo, bisogna esaminare la vita quotidiana, entrare nei borghi e nei luoghi, assaporare ogni emozione della vita di tale popolo. La ricorrenza dei Misteri è proprio questo, dove *"Spiritualità, tradizione religiosa e cultura popolare si intrecciano tutt'oggi a Trapani in occasione delle varie festività, con ampio concorso della popolazione, che trova in esse elementi d'identità e di aggregazione sociale"*.

La festa popolare è un momento importante di ritrovo per la comunità nella quale essa è nata ed ha luogo: ogni persona, partecipandovi, si sente parte integrante dell'insieme sociale al quale appartiene. Oggi le tradizioni popolari e il folklore vengono considerate una risorsa

importante, culturale ed anche economica, di ogni popolo nel valorizzare il territorio locale, nel recupero di una ricchezza, utile a comprendere il presente partendo dal passato, per conoscere le proprie radici nella vita, nei riti, nella letteratura e nelle feste dell'anno.

Trasferendo di generazione in generazione i segreti, le tradizioni e le usanze oggi si tende a riscoprire il valore di queste antiche origini che partono dall'arte popolare e dall'artigianato per arrivare alle feste tradizionali e ai costumi folkloristici.





